

Vangelo di Lunedì 1 Giugno 2020 (Lc 21, 1-4)

In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

Oggi il Signore ci parla del donare. Fa un confronto tra chi dona il superfluo e chi invece dona tutto ciò che ha per vivere. Se proviamo ad osservare la situazione con occhi razionali potremmo pensare che la vedova, per quanto viva la sua devozione in modo impeccabile, non abbia molto buonsenso. Dona tutto quello che ha per vivere, e poi? Io non so se farei lo stesso. Perché allora Gesù loda il suo comportamento così irresponsabile?

Proviamo a vedere quest'atto con sguardo di fede. La vedova è già di suo povera e indigente; è abituata a vivere alla giornata, magari anche con aiuti esterni. Sicuramente la sua non è una vita agiata e probabilmente nemmeno sazia. Eppure dona quelle monetine che le avrebbero dato il pane per quel giorno...

L'esempio di questa vedova dovrebbe farci riflettere sul nostro atteggiamento nei confronti di Dio. Se mettiamo da parte l'aspetto economico della situazione ma proviamo a vedere l'approccio che ha la donna per relazionarsi con Dio comprendiamo perché Gesù la sta lodando. Ella si dona completamente alle mani di Dio perché sa che Dio è il suo alleato più potente. Non si affida al re, ai contributi dello stato, agli aiuti di chi ha pietà nei suoi confronti. Affida tutta la sua vita alle mani di Dio!

Nella nostra vita arriva sempre una situazione dove anche noi ci troviamo indigenti, dove siamo senza risorse. Ciò che ci dice oggi il Signore è di valutare dove poniamo la nostra fiducia per poter continuare a sperare. La società odierna ci spinge ad essere autonomi, a calcolare le nostre risorse e utilizzarle mantenendo sempre un margine di sicurezza, nel campo economico come in quello sentimentale (vedi possibilità di divorzio, aborto, ecc.). Ma siamo certi che essere prudenti in questo modo è ciò per cui siamo nati? Siamo certi che avere solo un figlio gli permetta di avere una vita più felice perché sostenibile rispetto ad avere dei fratelli?

Oggi il Signore ci pone una questione molto importante: "Dove poni la tua fiducia? Nella vita che Dio ti dona o nelle tue capacità di gestirla?"

La risposta che dà Lui a questo quesito è evidente, lo ha dimostrato con la sua vita! Se non affidi la tua vita al Padre, certo che si prenderà cura di te, non vivrai a lungo perché solo Dio è la fonte della vita e sa come conservarla e farla crescere.

Buona giornata